

+ .
○

DEFR 2024

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

DEFR
2024-26

Documento di
economia e finanza
regionale

Il portale regionale DEFR: <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr>

Paolo Calvano



Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, rapporti con UE

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

Il DEFR è parte del processo di programmazione nazionale definito dal DLGS 118/2011: è l'omologo, infatti, a livello regionale del DEF Documento di Economia e Finanza del Governo centrale e, a sua volta, è **documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali (DUP)**

Definisce le linee e gli obiettivi politico-strategici della Giunta, li collega alle missioni e ai programmi di bilancio e, così come definito dal legislatore nazionale, i suoi contenuti programmatici costituiscono la base di riferimento per l'intera azione amministrativa e orientano le future azioni della Regione

Con il **DEFR 2024**, il penultimo di questa Legislatura, vengono definiti gli obiettivi strategici che concorrono a sviluppare il Programma di Mandato e il Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto con il partenariato istituzionale il 14 dicembre 2020, tenendo ovviamente conto degli **effetti dell'alluvione** del Maggio 2023.

STRUTTURA DEL DEFR 2024-2026

CONTESTO **PARTE I** DEFR 2024

OBIETTIVI STRATEGICI **PARTE II E III** DEFR 2024

CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO

☐ MONDO

☐ ECONOMIE AVANZATE

Esiti Pandemia Covid-19

Conflitto in Ucraina

➤ **Elevata inflazione**

MONDO ED ECONOMIE AVANZATE tasso di crescita del PIL					
	FMI			OCSE	
	2022	2023	2024	2023	2024
Mondo	3,4	2,8	3,0	2,7	2,9
Economie Avanzate	2,7	1,3	1,4
Stati Uniti	2,1	1,6	1,1	1,6	1,0
Area Euro	3,5	0,8	1,4	0,9	1,5
Germania	1,8	-0,1	1,1	0,0	1,3
Francia	2,6	0,7	1,3	0,8	1,3
Italia	3,7	0,7	0,8	1,2	1,0
Spagna	5,5	1,5	2,0	2,1	1,9
Giappone	1,1	1,3	1,0	1,3	1,1
Regno Unito	4,0	-0,3	1,0	0,3	1,0
Canada	3,4	1,5	1,5	1,4	1,4

Fonte: World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale (FMI – mese di aprile 2022) e World Economic Outlook dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE – mese di giugno 2023)

➤ Elevata inflazione

☐ MONDO

☐ ECONOMIE AVANZATE

	ECONOMIE AVANZATE tasso di inflazione previsioni OCSE		
	2022	2023	2024
Stati Uniti	6,3	3,9	2,6
Area Euro	8,4	5,8	3,2
Germania	8,7	6,3	3,0
Francia	5,9	6,1	3,1
Italia	8,7	6,4	3,0
Spagna	8,3	3,9	3,9
Giappone	2,5	2,8	2,0
Regno Unito	9,0	6,9	2,8
Canada	6,8	3,5	2,3

Fonte: World Economic Outlook dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE – mese di giugno 2023)

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO ITALIA

Scenario macro-economico programmatico Italia					
DEF 2023					
(variazioni percentuali)					
	2022	2023	2024	2025	2026
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
IMPORTAZIONI	11,8	2,5	3,8	3,5	2,8
CONSUMI PRIVATI	4,6	0,7	1,3	1,0	1,1
SPESA DELLA PA	0,0	-1,3	-1,2	0,9	0,4
INVESTIMENTI FISSI LORDI	9,4	3,8	3,4	2,1	1,5
ESPORTAZIONI	9,4	3,2	3,8	3,7	2,8
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL					
ESPORTAZIONI NETTE	-0,5	0,3	0,1	0,1	0,0
VARIAZIONE DELLE SCORTE	-0,4	-0,1	0,1	0,0	0,0
DOMANDA INTERNA	4,6	0,9	1,3	1,2	1,1
PREZZI					
DEFLATORE PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
DEFLATORE DEI CONSUMI PRIVATI	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
DEFLATORE DEI CONSUMI PUBBLICI	5,2	4,0	-1,0	0,4	1,3
LAVORO					
COSTO DEL LAVORO	3,3	3,1	2,2	2,0	1,8
PRODUTTIVITA' DEL LAVORO (misurata sugli occupati)	1,9	0,1	0,5	0,6	0,3
PRODUTTIVITA' DEL LAVORO (misurata sulle ore lavorate)	-0,3	-0,3	0,4	0,3	0,3
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2

Fonte: DEF 2023

CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO ITALIA

Indicatori di finanza pubblica Italia quadro programmatico DEF 2023 (variazioni percentuali)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
INDEBITAMENTO NETTO	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
SALDO PRIMARIO	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
INTERESSI PASSIVI	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
DEBITO PUBBLICO (lordo dei sostegni)	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4

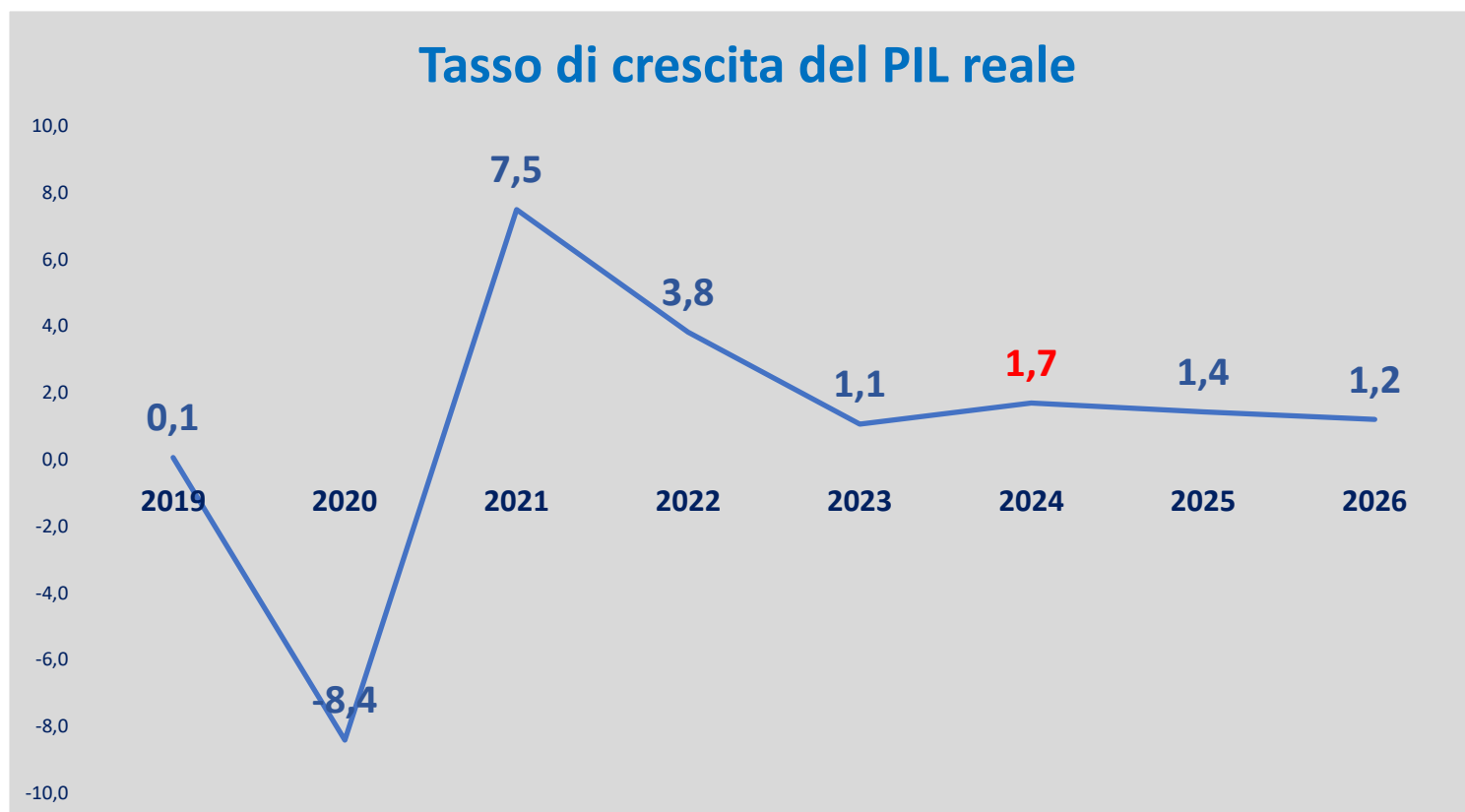
Fonte: DEF 2023

CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO RER

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso crescita PIL reale (%)	tasso crescita PIL nominale (%)
2019	157.459,50	163.052,20	0,1	1,0
2020	144.208,60	152.246,30	-8,4	-6,6
2021	154.995,70	163.652,10	7,5	7,5
2022	160.912,75	176.925,24	3,8	8,1
2023	162.613,82	187.721,50	1,1	6,1
2024	165.359,99	196.256,18	1,7	4,5
2025	167.718,71	203.167,13	1,4	3,5
2026	169.725,76	209.756,90	1,2	3,2

Fonte: Prometeia

CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO RER



Fonte: Prometeia

EFFETTI ALLUVIONE MAGGIO '23

In 6 giorni, nei 2 eventi, è piovuto per un totale di 80 ore: tra le 42 e 44 ore dal 1° al 3 maggio, in modo continuo, con intensità medie orarie tra i 3 e 5 millimetri all'ora e picchi di 13-14 millimetri. Dal 15 al 17 maggio per circa 36 ore, con rovesci e temporali alternati a piogge moderate, e massimi registrati anche di 52,5 mm/ora.

L'Emilia-Romagna in un anno consuma 1,4 miliardi di mc di acqua per uso civile, industriale, irriguo. Complessivamente su una porzione di territorio di 16mila chilometri quadrati in pochi giorni si sono rovesciati **4,5 miliardi di metri cubi d'acqua**, l'equivalente di 128 dighe di Ridracoli.

- Criticità Idrogeologiche: l'Appennino è ferito da alcune migliaia di frane che interessano 74 Comuni. Sono 1047 le principali. Numerose sono quelle di nuova attivazione. Se ne contano 406 in provincia di Forlì-Cesena; 288 in provincia di Ravenna; 149 in provincia di Bologna; 15 in provincia di Reggio Emilia, 147 in quella di Rimini e 42 in quella di Modena.
- Viabilità interrotta: le strade chiuse perché danneggiate sono 772, tra comunali e provinciali, 452 totalmente, 320 parzialmente, 108 a senso unico alternato.

Ordinanze nazionali e Decreti regionali (1)

Dal 3 maggio al 15 giugno 2023 sono 10 i provvedimenti, tra decreti del Presidente della Giunta regionale e Ordinanze del Capo dipartimento di Protezione civile, emanati per la gestione della prima emergenza. Con le prime risorse messe in campo, attraverso i **10 milioni** di euro stanziati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023, è stato finanziato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile. Con i successivi **20 milioni** di euro stanziati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 è stato finanziato il Piano di interventi a copertura delle spese di somma urgenza sui corsi d'acqua 2 e 3 maggio.

Ordinanze nazionali e Decreti regionali (2)

Il rifinanziamento di **200 milioni** di euro del “Fondo per le emergenze nazionali” (art. 18 del Decreto 61/2023), anche attraverso un **anticipo della Regione pari a 8 milioni di euro**, ha invece permesso di:

- sostenere la copertura delle spese per il sistema dei soccorsi (nazionali e regionali) e quelle per il ripristino dei servizi essenziali e di finanziare due prime misure a favore delle famiglie.
- L'erogazione di un Contributo all'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni principali, che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione temporanea.
- Il riconoscimento, con Ordinanza del Commissario all'Emergenza Bonaccini, ai nuclei famigliari aventi dimora principale, abituale e continuativa in un'unità abitativa allagata o interessata da movimenti franosi o smottamenti, di un contributo nel limite massimo di **5.000 euro, di cui già erogati o in erogazione i primi 3 mila euro.**

Ricognizione dei danni

L'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile dell'8 maggio prevede che la ricognizione puntuale dei danni sia attivata dal Commissario per l'emergenza nei 90 giorni successivi. In occasione del primo incontro del Tavolo permanente, avvenuto giovedì 15 giugno 2023 - a seguito di un intenso lavoro condotto insieme a sindaci, presidenti di Provincia, Agenzia regionale di Protezione civile, Consorzi di bonifica, associazioni imprenditoriali e professionisti - è stata presentata al Ministro competente da un lato una prima stima dell'ammontare complessivo dei danni subiti dal sistema dell'Emilia-Romagna - pari a **8,8 miliardi di euro** - dall'altro gli interventi urgenti e necessari per mettere in sicurezza il territorio entro la fine dell'estate. Si tratta di **5.885** interventi per un costo stimato pari a **1,8 miliardi di euro**.

La **stima complessiva dei danni è stata confermata dal Governo** nella richiesta del Fondo europeo di Solidarietà, fatta alla Commissione Europea.

Per quanto riguarda l'ammontare complessivo, i quasi 9 miliardi di euro sono così suddivisi. Sul fronte pubblico, con riferimento in particolare a fiumi, infrastrutture stradali ed edifici, le spese già sostenute e primi interventi urgenti da attuare con immediatezza ammontano a 1.876.000.000 euro, a cui si aggiungono ulteriori interventi di ripristino del danno pari a 2.474.000.000 euro per un totale di 4.350.000 euro.

L'altra parte afferisce alla componente privata, imprese e cittadini, con danni superiori ai 4 miliardi di euro.

Gli ultimi provvedimenti: un sintetico aggiornamento

La legge 100/2023 ha inglobato i contenuti del DL 61 e del DL 88, con stanziamenti ampiamente inferiori alle stime prodotte da Regione e Governo.

Nel frattempo il Commissario Figliuolo ha emanato l'ordinanza 6/2023 per il finanziamento delle somme urgenze, per 412 milioni di euro, di cui circa 116 milioni della nostra Regione., suddivisi fra le sette province coinvolte.

A questa si aggiungeranno ulteriori ordinanze ancora in fase di elaborazione, relative al riconoscimento danni a imprese e cittadini, oltre che agli interventi urgenti.

ULTERIORI FOCUS CONTENUTI NEL DEFR

- FOCUS Talenti ad elevata specializzazione
LR 2/2023
- FOCUS PER - Comunità energetiche
LR 5/2022

PROSEGUE LA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI EUROPEI 2021-2027

Fondata sui risultati conseguiti nelle programmazioni precedenti, individua alcune scelte nette e prioritarie: **la sostenibilità del modello di sviluppo e il lavoro di qualità**. Quasi un terzo delle risorse FESR – 307 milioni di euro – è destinato alla lotta al cambiamento climatico, sostenendo progetti che guardano a una economia verde e resiliente. Il 44,25% delle risorse del FEASR - 404 milioni di euro – è dedicata alla sostenibilità ambientale dei processi produttivi e delle colture. Il 50% di quelle del FSE+ - 502 milioni di euro – è destinato all'occupazione, a partire da quella giovanile e con un'attenzione specifica a quella femminile, anche in considerazione del prezzo che giovani e donne hanno pagato anche nella pandemia. I tre programmi, inoltre, identificano alcune priorità trasversali comuni: il protagonismo delle nuove generazioni, il contrasto alle diseguaglianze di genere; la semplificazione delle procedure e degli adempimenti; la piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, incentivando il protagonismo delle comunità, con un'attenzione specifica alla montagna e alle aree più periferiche, per garantire ovunque opportunità, qualità e prossimità dei servizi, valorizzando identità e potenzialità dei singoli territori.

INVESTIMENTI

Rispetto al primo DEFR di legislatura gli investimenti quantificati ammontano a +10,2 miliardi. Aumentano le risorse riguardanti tutti gli ambiti di investimento. In particolare, crescono in modo significativo gli ambiti sanità, cultura, sostegno per le imprese, ambiente, agricoltura, infrastrutture, trasporto pubblico e casa.

AMBITO DI INTERVENTO	IMPORTI DEFR 2021	IMPORTI NADEFR 2023	IMPORTI DEFR 2024	DIFFERENZA DEFR 2024 VS DEFR 2021	DIFFERENZA DEFR 2024 VS NADEFR 2023
SANITA'	926,40	2.106,13	2.286,18	1.359,78	180,05
AGENDA DIGITALE	18,90	19,00	33,00	14,10	14,00
SISMA	2.200,00	2.278,38	2.288,38	88,38	10,00
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	775,75	775,75	281,75	0,00
CULTURA	34,01	70,36	75,68	41,66	5,32
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	102,68	115,85	20,85	13,17
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51	188,47	192,86	58,35	4,39
TURISMO	132,15	145,63	150,53	18,38	4,90
DATA VALLEY	162,00	181,15	185,75	23,75	4,60
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	764,59	976,44	471,00	211,85
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.293,79	1.350,79	356,53	57,00
AMBIENTE	561,79	1.128,80	1.283,54	721,75	154,75
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)	166,53	362,12	378,51	211,98	16,39
AGRICOLTURA	392,80	1.042,26	1.420,34	1.027,54	378,08
INFRASTRUTTURE	5.348,80	7.199,69	9.720,56	4.371,76	2.520,86
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.799,55	1.892,98	761,66	93,43
CASA	130,00	534,51	538,85	408,85	4,34
TOTALE	13.427,92	19.992,85	23.665,98	10.238,06	3.673,13

* I valori sono rappresentati in milioni di euro

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

INVESTIMENTI E IMPATTO

Il Piano degli investimenti ha ora raggiunto un importo di 23,67 miliardi di euro con un notevole incremento rispetto agli importi iniziali (+76,2%) ed a quelli inseriti nell'ultima NADEFR (+18,4%).

Dallo Studio sugli impatti derivanti dall'attuazione del Piano degli investimenti, realizzato da Prometeia nel mese di giugno 2023, e riferito al periodo dell'attuale Legislatura regionale, 2020-2024, emerge un quadro di sviluppo potenzialmente molto interessante.

Gli effetti del Piano sono particolarmente intensi per due fattori: l'elevato livello delle risorse impegnate (i 23,6 miliardi di € a valori correnti rappresentano il 2,7% del PIL regionale cumulato del 2020-2024) e la concentrazione delle spese in settori che hanno un significativo potenziale produttivo in regione (edilizia, macchine, mezzi di trasporto, ecc.).

I moltiplicatori di policy indicano che l'attuazione del Piano potrebbe produrre un forte effetto sull'economia regionale: per ogni euro di spesa del Piano si generano effetti diretti e indiretti del 155% e, se si considerano anche gli effetti indotti (moltiplicatore dei consumi), il moltiplicatore di spesa raggiunge il 233%.

L'impatto occupazionale è pari a +188.900 unità di lavoro considerando gli effetti diretti e indiretti e a +298.800 unità se si considerano anche gli effetti indotti

IMPATTO INVESTIMENTI

Una parte consistente dell'aumento delle risorse finanziarie destinate al Piano è quindi assorbita dall'aumento dei prezzi che è particolarmente intenso nel biennio 2022-2023 per poi attenuarsi nel 2024. La dinamica dei prezzi rimane uno dei principali elementi di incertezza dello scenario e di conseguenza anche dell'analisi di impatto.

Gli effetti delle spese del Piano in termini assoluti determinano un incremento della produzione di 31,1 miliardi con un moltiplicatore della spesa del 155%. Se si considerano anche gli effetti indotti (moltiplicatore dei consumi) l'incremento della produzione raggiunge i 46,7 miliardi e il moltiplicatore della spesa il 233%.

Infine, l'impatto occupazionale è pari a 188.900 unità di lavoro considerando gli effetti diretti e indiretti e a 298.800 unità se si considerano anche gli effetti indotti.

Gli effetti del Piano sono particolarmente intensi per due fattori: l'elevato livello delle risorse impegnate (i 23,6 miliardi di € a valori correnti rappresentano il 2,7% del PIL regionale cumulato del 2020-2024) e la concentrazione delle spese in settori che hanno un significativo potenziale produttivo in regione (edilizia, macchine, mezzi di trasporto, ecc.).

LE INTEGRAZIONI CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Programma di Mandato del Presidente

Patto per il Lavoro e per il Clima

Strategia Regionale Agenda 2030

Bilancio regionale

D
E
F
R

Obiettivi strategici

Ai fini del raggiungimento dei risultati nella parte II del DEFR
abbiamo definito:

100 obiettivi strategici raggruppati per Assessorati
e per area tematica

per ogni obiettivo strategico, vengono evidenziati
gli impatti sugli Enti Locali

ALCUNI DEI PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI

- PNRR / FSC/ PROGRAMMAZIONE EUROPEA
- SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, DISSESTO IDROGEOLOGICO, NEUTRALITA' CARBONICA E QUALITA' DELL'ARIA
- SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI
- POLITICHE PER IL SOSTEGNO ALL'ECONOMIA, DALL'AGRICOLTURA AL MANIFATTURIERO, E LA TRANSIZIONE ENERGETICA
- POLITICHE PER ACCRESCERE E QUALIFICARE IL TURISMO E PER RAFFORZARE IL TERZIARIO
- POLITICHE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
- SVILUPPO INFRASTRUTTURALE: FERROVIE, PORTI, RETE VIARIA, MOBILITA' SOSTENIBILE
- DIRITTO ALLA CASA
- CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'
- DIRITTO ALL'ISTRUZIONE
- DIGITALIZZAZIONE
- INCREMENTO DEI CONSUMI CULTURALI
- POLITICHE SANITARIE E SOCIALI: SOSTENIBILITA' ED EFFICACIA
- POLITICHE PER LA MONTAGNA
- ASSETTI ISTITUZIONALI

SOCIETA' IN HOUSE

INDIRIZZI STRATEGICI

Le società in house verranno coinvolte per l'attuazione delle politiche di sviluppo, elaborate dalla Giunta, per la produzione di servizi rientranti negli ambiti operativi delle stesse società.

La Giunta provvederà ad assegnare «obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento» a ciascuna società in house, in coerenza con gli indirizzi strategici di seguito definiti

ALTRE SOCIETA' ED ENTI E AGENZIE PARTECIPATE

Nella Parte III del DEFR, la Giunta esprime, inoltre, gli indirizzi strategici alle società controllate e partecipate, alle agenzie, alle aziende, alle società controllate e partecipate e alle fondazioni regionali, nonché i collegamenti e i contributi attesi per lo sviluppo delle policy regionali

Grazie per l'attenzione

Paolo Calvano

Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale e Rapporti con UE

